

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 10

In tutto il Regno . . . 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

arretrato . . . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali in piazza V. E., dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

La prossima campagna elettorale

Finora si mantiene sempre l'incertezza sulla data dello scioglimento della Camera e sulla convocazione dei comizi; si può però ritenere che non più di due mesi ci separano dal giorno che sarà destinato per la rinnovazione della rappresentanza nazionale.

Il ministero non ha ancora fissato il suo programma, ma dai discorsi tenuti dai ministri nelle ultime sedute della sessione che non è ancora chiusa, e da quanto ne dicono i giornali che sono in voce di essere nelle buone grazie ministeriali, pare che gli intendimenti degli attuali governanti non differiscano gran fatto da quelli dei loro predecessori.

Stando così le cose, viene spontanea la domanda: Ma allora perchè si è cambiato il ministero?

Forse... per vedere altra facce al banco ministeriale ed avere la « dolce voluttà » di sbarzarle, alla loro volta, quandochessia.

Basta... « cosa fatta capo ha » e purché sappiano dirigere bene il pubblico baraccone ci stiano, magari in compagnia del demonio.

Agli elettori incombe ora di eleggere uomini onesti che vadano alla Camera con l'intenzione di riordinare questa macchina governativa che è guasta in tante parti.

Bisognerebbe poi che gli eletti s'abituassero a mantenere le promesse che fanno come candidati. Naturalmente che a Montecitorio si deve tener conto degli interessi generali dello stato, non già dei campanilismi; anzi devono essere sempre pronti a sacrificare il campanile, quando si tratta del bene della patria complessiva.

Finora si è fatto troppo regionalismo, e ciò dovrebbe una buona volta cessare.

I rappresentanti della nazione non dovrebbero poi mai rinnegare le proprie opinioni per smanie di popolarità.

Si guardi il bell'esempio di coerenza dato ora in Inghilterra dal Morley, il nuovo ministro per l'Irlanda. All'egregio uomo non sembra che sia liberale lo stabilire per legge il principio delle otto ore di lavoro, e su questo punto egli non volle cedere, non ostante la probabilità di subire una sconfitta elettorale.

Ecco i caratteri che noi vorremmo veder preferiti dagli elettori; uomini come il Morley onorano qualunque partito e procureranno sempre la prosperità della patria.

In Italia i caratteri non mancano, ma gli elettori spesso li lasciano da

parte, prestando più facile orecchio ai parolai che sanno adulare le passioni popolari.

Col ritorno dello scrutinio uninominale succederanno molti cambiamenti e non saranno più possibili certe ibride alleanze.

Nella nostra provincia non c'è ancora nessun pubblico movimento elettorale, sappiamo però che alla chetichella si lavora qua e là. Pare che nella deputazione friulana si vogliano fare delle innovazioni.

Trattandosi di elezioni politiche, non potremo seguire i criteri che abbiamo ereditato opportuni per elezioni amministrative.

Noi siamo disposti ad accettare per ora e a semplice titolo di cronaca tutti quegli scritti che esprimessero i desideri degli elettori della provincia, riservandoci però di designare a tempo opportuno i candidati che saranno preferiti dal giornale.

Naturalmente che le nostre simpatie saranno per quei candidati che non mettono in discussione la monarchia costituzionale con la Casa di Savoia e che accettano quei principi di libertà e progresso, ai quali s'ispirò sempre il nostro giornale.

Un libro di Giovanni Daneo

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Genova 1 settembre

(Folletto) E' stato in questi giorni licenziato dalle stampe l'ultimo lavoro del compianto comm. Giovanni Daneo, dal titolo « Il Libero Arbitrio ». Questo lavoro scritto durante la malattia che lo trasse alla tomba e in mezzo a dolori inenarrabili ha ottenuto il plauso dei più illustri scienziati, filosofi e scrittori d'Italia; fra essi piaceci riportarvi quello dato da Vittorio Bersezio che trovai attualmente ai bagni di mare a Varazze, presso Genova, in una lettera scritta ad un amico suo qui in Genova, al quale chiedo scusa dell'indiscrezione: ecco le parole del Bersezio: « Ho divorato lo scritto del mio illustre amico e maestro, ed ho gustato le robuste, dotte e sacre pagine del nostro buono e valoroso Giovanni. « In questo discorso c'è tutta la scienza, tutta la forza, l'efficacia della fede e del pensiero di quel magnanimo. « Ho riletto ancora l'ammirevole discorso « Del Libero Arbitrio ». E' un lavoro stupendo per dottrina, per insegnamento, per ispirazione, per nitidezza di forma e di pensiero. « Lo faccio leggere a mia moglie ed a mio figlio ai quali ho insegnato ad amare quello spirito superiore che fu Giovanni Daneo. « Al giudizio schietto ed entusiasta di un valente critico tanto favorevolmente noto nel mondo letterario italiano quale è il Bersezio non mi permetto aggiungere una virgola. « Il Libero Arbitrio era destinato a

Se la miniatura non le fa mai rubata? — Chi lo prova? Tutto è possibile... tutto, intendo? I giudici sanno che una scaltrezza può nascondere, a tempo, anche un delitto.

Dio, Dio, ma che vuole costui? — Ella si stringeva la fronte; una voce soffocata fece voltare il sig. Lorenzo, come sotto l'impressione d'uno schiaffo. — Infame! vigliacco, infame!... — diceva la moglie.

— Via! — urlò fuori di sé. — No! — rispose ferma e, mentre egli sembrava impietrito dalla sorpresa di tanto ardire in quella creatura ch'era avezzo a trattare e maltrattare come cosa sua, Ella riprese: — No, non è possibile; Giovanni ne uscirà innocente... ma quando?

— Chi lo sa? — disse egli stringendosi nelle spalle. — E nemmeno lei lo sapeva; non sapeva nulla, povera, donna; ricordava d'aver sentito che i processi, per quanto ingiusti, possono venire rimandati all'infinito; la mente le si offuscava nell'angoscia e soltanto la pangeva cocente l'idea d'una lunga prigionia per Gio-

prelezione del corso di pedagogia al nostro Ateneo, cattedra che il Daneo teneva da parecchi anni.

Come era del profondo rimpianto e dell'universale stima che il Daneo godeva nella Liguria e fuori ecco l'epigrafe che il Bersezio stesso dettava, da incidersi sulla sua tomba:

« Giovanni Daneo — Poeta civile, filosofo, patriota, educatore dottissimo, spese 67 anni di vita a fare cogli splendidi versi, colle profonde meditazioni della mente il maggior bene che potesse. « Fu insignito d'onoranza del potere, accompagnato dall'ammirazione dell'universale, circondato di amore da quanti conobbero la sua anima elet-tissima. « Qui giace la sua salma, lo spirito, sciolto dalla carne, si bea nella contemplazione di quel Vero, che dilettò, che cercò, che divinò sulla terra. « Nacque a S. Remy il 15 maggio 1824, morì a Genova il 24 gennaio 1892.

In poche parole non si poteva dir meglio né cosa più meritata.

Gli italiani in Dalmazia

Da Zara — capitale della Dalmazia — abbiamo ricevuto il programma stampato di un nuovo Club Croato nazionale alla Dieta Dalmata.

Quest'atto è stato sanzionato in una conferenza di croati tenuta a Spalato, appartenente al nuovo gruppo, oh! è l'intransigente; vale a dire tutto ciò che si può immaginare di contrario, di ostile, di nemico acerrimo dell'elemento italiano.

Il programma di cotesti energumani croati esige in primo luogo che la Dalmazia si unisca definitivamente alla Croazia, ricostituendo con la Slavonia un prefetto antico regno di Croazia.

Poi dice che croati e serbi godranno in Dalmazia identici diritti, formando una sola nazione, « al di fuori della quale nessun'altra deve esistere in Dalmazia. »

Il che è anche troppo chiaro. Per ottenere questo risultato, il Club croato esige che « le scuole tutte e tutti gli uffici della Dalmazia si affidino ai croati acciocché la Dalmazia elimini l'idioma italiano e si preservi dal tedesco. »

Superfluo parlare della parte del programma che riguarda l'impiego della lingua croata nella liturgia, nelle chiese. Vi provvederà il Santo Padre se lo crederà utile, conveniente, necessario e possibile.

Ma il meglio forse è in calce al documento, poichè accanto a qualche nome slavo ve n'è parecchi italiani, come quelli di un Bianchini, di un Cinghina, un De Fontana, un De Tartaglia.

Questi nomi italiani sono quelli dei capi del Club nazionale croato, tutte persone che studiarono in Italia e parlano meglio italiano che slavo!

Il deputato Bianchini è un prete fanatico, che dirige il furioso foglio italofobo Narodni List.

Il dottor Fontana è nientemeno che quello stesso, che fa regio console ita-

vanni, che le appariva in quel momento ancor più cupo e sofferente di quanto l'aveva visto l'ultima volta e, vinta da un più terribile dolore, giunse di nuovo le mani supplichevoli:

— Lo faccia uscire presto, domani. — Se è innocente, di che teme? — chiese, giocherellando coll'astuccio; Ella represses un moto d'ira: — Usarà domani? — disse, accennando il suo gioiello. — Lo spero. — Non me lo assicura? — Farò il possibile. — Domani, lasceremo l'alloggio. — Ah! — fece egli, rivolgendosi vivamente, mentre stava già chiudendo la crocetta nella cassa forte.

— Mio marito lo vuole... io pure. — Ella, salutandolo appena, uscì di là tutta sconvolta. Ma sola in casa, pensando alle cose dette e udite, la riprese un odio terribile contro quell'uomo, un'angoscia per Giovanni, un rimorso d'aver perduto così la sua crocetta, fidandosi alla parola del sig. Lorenzo: e se non l'avesse mantenuta? E se Giovanni fosse rimasto ancora in carcere? Che valeva il

liano a Sebenico per tanti anni, che si nasconde durante gli eccessi della plebaglia di Sebenico contro i marinai della regia nave *Mozzambano*, quegli che poscia proteggeva i croati e mandava rapporti inesatti alla Consulta.

Il dottor Tagliabue, salvo errore, fu agente consolare italiano, e il *Diritto* anzi afferma che scrisse a Roma molte lettere ispirate a sentimenti italiani, chiedendo la rappresentanza consolare italiana a Spalato!

Costoro calpestante la civiltà, che diede loro la vita, rinnegano le origini stesse delle loro famiglie! La Dalmazia diventerà croata, auspici i discendenti delle famiglie italiane!

La rivista navale

La grandiosa rivista navale di Genova avrà luogo la mattina dell'8 settembre all'arrivo del Re, che entrando in porto a bordo del *Yacht Savoia* passerà sulla fronte delle linee.

La disposizione delle navi l'abbiamo già annunciata in uno dei nostri numeri precedenti.

La squadra italiana a Pola

Tra i governi austriaco ed italiano, è stato stabilito che la squadra italiana restituirà la visita alla squadra austriaca a Pola. La squadra italiana non toccherà né Fiume né altri porti.

La restituzione non avrà luogo entro quest'anno. La data verrà fissata tra i due governi al momento opportuno; probabilmente nel giugno o luglio dell'anno venturo.

La questione della clausola dei vini

La questione della clausola dei vini coll'Austria, comincia a diventare tediosa e molesta.

E' vero che il governo austriaco ci ha fatto una concessione provvisoria, e che, come ci dissero i disposti da Roma, si spera che da provvisoria questa concessione abbia a diventare definitiva.

Ma è vero altresì che esistono indizi i quali inducono a dubitare che questa speranza sarà delusa, e che ad ogni modo, i nostri vicini d'oltre Adriatico, non sono, a questo riguardo animati dalle migliori disposizioni per noi. Infatti, un giornale viennese, la *Neue Freie Presse*, dice che la concessione del Governo austro-ungarico non significa che l'Austria-Ungheria accconsenta a riconoscere la clausola sui vini.

La liberalità mostrata finora dal Parlamento di Vienna e di Budapest verso l'Italia dovrebbe cessare, causa il chiasco tendenzioso che in Italia si fa ora per la questione dei vini.

Il recente decreto è soltanto un atto d'amabilità verso gli italiani, non irredentisti né francofili, e si deve comprendere che le gentilezze sono fattibili soltanto fra intimi. Ogni estrema che passa la frontiera è una evidente attestazione dell'intima relazione fra i due Stati.

La *Neue Freie Presse* può rimettersi in tasca la sua amabilità e le sue intime relazioni con l'Italia, quando vuole, e serbarle per migliore occasi-

suo sacrificio, allora? Queste domande continue, ripetute con inquietudine sempre maggiore, insieme coi timori dell'avvenire, le avevano mosso una tale agitazione, che girava per i mezzanini senza tregua, quasi in cerca d'una risposta soddisfacente, d'una circostanza qualunque che ne la distogliesse ed a momenti temeva d'essere impazzita, le pareva che la mente inferma potesse contenere tre sole parole; Giovanni, prigione e crocetta, che non le riuscisse ormai di concepire altre, e si disperava per far cessare quell'incubo atroce.

Stette così fuori di sé tante ore, fino a notte inoltrata, senza poter trovare un momento di riposo alla mente ed al corpo affranti; nel silenzio che s'era steso di fuori col buio, le parve di sentir picchiare all'uscio. Si rizzò vivamente, corse alla finestra aperta, e non potendo sporgersi, colla faccia all'inferrata, domandò ansiosa chi fosse.

— Io — rispose piano la voce del sig. Lorenzo, che la fece tutta rabbrivire — apra la prego.

— Che vuol dirmi? — chiese di nuovo anelante,

sione, avendo cura che le tignuole non le guastino.

I rapporti dell'alleanza politica fra i due Stati qui non hanno nulla a fare — ed è verissimo che gli affari sono affari, e niente altro.

Ma è altresì vero che da questa alleanza finora l'Italia non ha raccolto, per parte della sua alleata, nessuna di quelle condiscendenza a di quelle cortesie che pure sarebbero tanto facili a otterrebbero tanto effetto morale!

Questa controversia per la clausola dei vini potrà essere tutto quello che si vuole, tranne un atto di amabilità. Ed essa proverà, in realtà, una cosa sola, e cioè che gli italiani hanno il torto di essere troppo sinceri, troppo onesti e leali nelle questioni di interessi con gli altri Stati, e di volere mostrarsi cavallereschi, anche con quelli da cui non hanno mai ricevuto in ricambio qualche atto di cortesia!

L'ambasciatore Nigra mandò una lunga nota sulla questione coll'Austria per la clausola dei vini. Appena ricevuta, Brin si recò a palazzo Braschi a conferire con Giolitti.

V'ha chi dubita dei risultati della conferenza che ebbe luogo a Vienna, presso Kalnoky, onde trovare un temperamento per non sospendere la spedizione dei vini.

Dicesi che l'Austria non intende cedere sulla questione dell'estratto secco e dei mosti, rendendo così frustraneo il beneficio della clausola. Cederà solo nell'accordare facilitazioni per lo sdoganamento nelle dogane di Trieste e di Fiume.

Intanto notizie da Zara recano che tutti i municipi della Dalmazia hanno notificato ai rivenditori di vini che verrà concessa la licenza per la rivendita solamente a coloro che proveranno che i vini da vendersi provengono da vigne indigene.

A coloro che acquisteranno vini o mosti, o uve estere (leggete italiane) non verrà concessa la licenza per la rivendita.

Le guarigioni miracolose a Lourdes

Giovedì sono fu pubblicata l'intervista di Zola con uno dei redattori del *Temps* sulle miracolose guarigioni, che lo Zola — a quanto dicevasi — avrebbe constatato coi suoi propri occhi, di malati gravi che s'erano recati nelle piscine di Lourdes.

Dall'intervista risultava invece che lo Zola non aveva constatato un bel nulla, che ne aveva solo inteso parlare e che consigliava anzi l'uso di alcune precauzioni per rendere persuasi gli increduli che non si tratta di una mistificazione.

Ora il *Temps* riceve una lettera dal dottor Boissarie, « ex interno degli ospitali di Parigi, membro corrispondente della società di chirurgia, presidente dell'ufficio medico di Londra » nella quale accenna alla guarigione — di cui aveva parlato lo Zola — di quella Clementina Trouvé, venuta a Lourdes con una carie alle ossa del calcagno con numerose fistole.

Era ammalata da tre anni ed era

— Apra, devo parlarle di suo marito — continuò l'altro, in modo d'essere appena inteso.

— Giovanni sarà libero?

— Domani se possiamo chiarire una circostanza; ma apra subito.

Ella corse all'uscio e già stava colla mano sul catenaccio; ma ridestata improvvisamente alla realtà, girò girò intorno gli occhi e la notte che la ravvolgeva le aumentò il terrore; tornò alla finestra:

Parli pure, nessuno può sentirci.

— Non voglio compromettermi per voi! — esclamò irritato — se non apre, vado... suo marito aspetterà.

— Oh no! Vengo — mise di nuovo la mano sul catenaccio; ma, sentendo il sig. Lorenzo spingere l'uscio di fuori e barbotare impaziente, ebbe un vero accessi di paura pazzia, il braccio le ricadde, si chinò palpitante ad ascoltare dalla serratura; sentì, o le parve sentire di là il respiro affannoso di quell'uomo e, senza osare di rispondere, corse a gettarsi sul letto, a nascondere la faccia tra i guanciali, come se il volto spaventevole le stesse d'innanzi.

(Continua)

LA CROCETTA

di

ELENA FABRIS-BELLAVITIS

— Va' via! — e la spinse brutalmente.

— No! — gridò lei pallidissima, aggrappandosi allo scrittoio, cogli occhi stravolti nella disperata resistenza; il marito restò interdetto a quella insolita e ferma ribellione. Ella approfittò di quell'istante d'incertezza:

— Ora l'innocenza di mio marito è provata luminosamente; non ho più bisogno di chiedere, né di dare nulla — e stendeva la mano al suo astuccio.

— Come crede — rispose il sig. Lorenzo, senza tuttavia porgere l'oggetto. — Può aspettare tranquilla la fine del processo.

— Processo?... — domandò Ella sorpresa. — Ma perchè, se la colpa non esiste?

— Davvero? Ne è ben certa, lei? — quelle parole fecero rabbrivire Ella.

giunta a Lourdes con un certificato del suo medico.

Alla sua venuta a Lourdes aveva il piede fasciato per stagnare la marcia che colava in abbondanza dalle sue piaghe.

Entrando nella piscina aveva lasciato cadere in fondo all'acqua tutte le fascie e quando uscì tutte le tracce delle sue piaghe e delle sue fistole erano sparite; il suo calcagno gonfio e sformato era ritornato press'a poco nello stato normale e poté camminare senza bastone e senza dolore.

Il dott. Boissarie afferma ancora nella sua lettera che il medico della Trouve, benché non sia ben convinto, riconobbe francamente la guarigione della sua ammalata.

Alle diverse obiezioni mosseggi dallo Zola, il quale continuò sempre a sostenere che si vogliono maggiori garanzie, il dott. Boissarie disse che nel caso della Trouve non ci può essere alcun dubbio di mistificazione, perché lo stato dell'ammalata era noto all'intero suo villaggio, a Lourdes moltissima gente aveva veduto la piaga, e che non saprebbe quali altre garanzie si possano chiedere.

Narrò poi allo Zola di un'altra guarigione. Si trattava di certa Maria Lebranchu, tubercolosa all'ultimo stadio con caverne nei polmoni e non bacilli Koch negli spunti.

Dopo la sua prima immersione nella piscina rimase perfettamente guarita. Una modificazione istantanea e radicale s'era prodotta nello stato dei polmoni.

Anche su questa guarigione lo Zola si mostrò molto incredulo o per lo meno ripeteva nuovamente il consiglio già dato che si addottino dei provvedimenti che servano a togliere ogni dubbio.

In complesso però lo Zola non fu presente a nessuna guarigione e al Boissarie che continuava ad esporgli le sue considerazioni, rispose:

«Non ho bisogno di tanti fatti, uno solo mi basta. La guarigione istantanea d'una grefatura può avere la stessa forza di dimostrazione che quella d'una piaga profonda».

Gladstone e la pace

L'ultima volta che il grande statista inglese, visitò l'Italia, nel soggiorno che egli fece a Napoli, abitava nella casa stessa in cui abitava il sig. Savoldelli, un giovane egregio che ebbe la buona ventura di avvicinarlo e guadagnarsene la simpatia.

Nei giorni scorsi quando il grande ministro fu richiamato alla direzione della politica dell'Inghilterra, il signor Savoldelli gli si ricordò con una breve lettera di rispettiva congratulazione.

Il Noce di Benevento, nella quale città dimora attualmente il signor Savoldelli, reca la risposta che egli ricevette dal ministro inglese.

Escola:

Signore,

Il vostro biglietto ricordandomi i giorni passati a Napoli e la vostra bella Italia, mi recò vero piacere.

Per questo ricordo, e per le congratulazioni che mi esprimeste io vi ringrazio.

L'augurio che io accetto col miglior animo (*most willingly*) è quello per la pace.

Lavoriamo tutti perché la calma presente, consentita (*kept*) dalle alleanze, si muti in pace vera e duratura. Tutti i paesi ne hanno bisogno. Desidero che il mio patto per ottenere l'equilibrio economico.

Credetemi vostro

W. E. GLADSTONE.

Un incidente al campo di Foligno

Il *Fanfulla* ha un dispaccio da Foligno, in cui si annunzia che mentre il Re si trovava sul colle San Tommaso, in causa della rapidità del terreno, il cavallo si sciolse minacciando di far cadere il suo cavaliere.

Il Re però fu pronto a raddrizzarlo ed il cavallo poté rialzarsi, senza altre conseguenze.

Anche il *Diritto* ha un dispaccio quasi uguale da Foligno nel quale però invece si narra che mentre il ministro della guerra generale Pelloux stava sul colle soprannominato studiando una carta topografica, alla prima cannonata sparata dal corpo d'attacco il suo cavallo si impennò violentemente e lo balzò di sella.

Il dispaccio aggiunge che l'on. Pelloux non si fece alcun male e rialzandosi immediatamente rimontò senz'altro a cavallo.

A proposito della caduta da cavallo del Re e del ministro Pelloux l'*Espresso* scrive che fu nel salire l'erta e difficile strada che conduce alla posizione di Sansavino.

Al rumore delle carte topografiche che si spiegavano i due destrieri che portavano il Re e il ministro Pelloux, abbandonati a sé stessi, imbarbarirono e i due cavalieri si trovarono lì per lì appiattiti. Essi rimontarono in sella in-

mediatamente, senz'altro avessero ricevuto il più piccolo danno, e presenziarono tutte le esercitazioni malgrado questo piccolo incidente che finì in pochi secondi.

IL CHOLERA

Germania

Berlino 2 (ufficiale). Ieri ad Amburgo furono 626 e 116 decessi; a Altona 27 casi e 3 decessi; a Kiel un caso e tre decessi; a Wilhelmsburg 16 casi e tre decessi.

Russia

Pietroburgo, 3. Nei diversi governi furono il 30 agosto 2454 casi e 1316 decessi di colera.

Belgio

Anversa, 2. Non vi fu nessun caso nuovo; un morto dei casi antecedenti.

Francia

Parigi, 2. Notevole miglioramento si è osservato nello stato sanitario. A Parigi ieri dodici casi e tre decessi.

Rouen, 2. Ieri nessun decesso di colera. A Sotteville un decesso. A Oisiel sembra siavi pericolo dall'estendersi dell'epidemia.

Inghilterra

Londra, 2. Nessun nuovo caso fu denunciato stamattina in Inghilterra.

L'ESPOSIZIONE COLOMBIANA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Genova 2 settembre

I mobili (continuazione)

Proseguendo nella galleria ci troviamo dinanzi alla mostra dello scultore Gaetano Bonghi di Roma che espone una monumentale camera da letto stile rinascimento, di lavoro importante con belle sculture ma forse un po' pesante. Il bravo Poli di Venezia espone le sue statue, tutti a gruppi in legno ed il Gaetano Crippa di Milano ha uno stipetto e altri lavori in politarsio. Di questi ho rimarcato un grandioso stipetto artistico con due leoni in bronzo per sostegno e quattro statue pure in bronzo attorno; il tutto sormontato da una statuina raffigurante il Tempo. Il lavoro è d'aspetto severo ma reso nobilitato.

La Marchesa Negrotti di Genova espone una poltrona, un sofano, una scottola e della tenda ricoperta di pizzo policromo e bianco uso antico di squisita fattura. Il bravo A. Vergani di Torino, in uno scomparto speciale, una bellissima camera da letto Louis XV in noce chiara con dipinti, una sala da pranzo stile 600, una cameretta alla Montespan uso ceramica e altre sedie e poltrone di stile novità, il tutto di perfetto gusto.

Il sig. T. Monti ha tre reperti (è l'espositore a cui venne concesso maggiore spazio). Nel primo espone due camere da letto in *Arabe*, la prima in stile Louis XV e l'altra in uno stile che vorrebbe rassomigliare quello Enrico II. Vi sono, come sostegno al corrimano, degli specchi, certe esili colonnine che non credo, richieste dallo stile che sono sproporzionate. Come esecuzioni di lavoro nulla lasciano a desiderare. Nell'altro reparto ha esposto un diserto salottino Louis XII di buona gusto e di buona decorazione. Nel terzo scompartimento alcuni mobili per sala da pranzo di severo buon gusto.

Vicino ai Monti, il sig. Davide Castelli ricamatore genovese presenta un salotto Louis XII ricoperto di antica stoffa e di seta con ricami di una esecuzione impareggiabile. Anche gli schiacciati con ricami a colori poliorami, applicati ad una mobilia per sala d'aspetto uso antico sono di molto buon gusto.

Nello sfondo ha vi una specchiiera *renaissance* di Oreste Manzoni di Milano. Adolfo Montarolo ha mobili dorati fin di molto effetto con applicazione di *petuche*, e Bizzozzeri e figli di Saveto espongono il loro campionario di seggiole in stile a buon mercato. Una piccola culla artistica è esposta da Saravò Raffaele di Milano e M. Modenato di Venezia, presenta mobili ed oggetti artistici di legno scolpiti.

Gambardi di Genova ha dei lavori di tappezzeria e mobili per sala. I fratelli Capurro espongono una stanza da letto ed un palissandro stile moderno. Buona costruzione ma la stoffa è troppo ardente.

L'Antongini di Varallo mobili scolpiti, e il Pizzatti di Vicenza una camera da letto gotica con libreria, mobili, sedie, disegrate. Luigi Becarelli di Genova pendole e candelabri di bronzo, Bachi e C. di Torino una stanza completa da ricevere *renaissance* con candelabri e vasi, il tutto armonico e ben disposto.

Marco dal Tedesco di Venezia, mobili intagliati artistici, C. Campo di Rovellasea un assortimento di mobili certosinati stile arabo e diversi generi di addobbi.

F. Martinotti di Torino presenta in uno dei migliori reparti, mobili di buon intaglio e di squisita fattura e di contro, sono esposti vari bigliardi, mobili,

stacche ecc. di fabbricazione di Enrico Pirola, fratelli Della Chiesa, di Milano e A. Gaggiolo di Genova.

Finisce la fila degli espositori posti nel centro della galleria, la mostra dei bronzi e ferro battuto dell'Olivetti di Venezia. Dall'altro lato F. Cattaneo di Milano in un riparto da mobili scolpiti con molta precisione e buon gusto.

Il sig. Nicolò Casale di Genova, un vero artista, espone una camera da letto che a parer mio è la migliore di questa galleria. E' di frassino d'Ungheria con *parmeana* scolpiti in acaro bianchissimo e d'una finezza d'intaglio sorprendente. Le linee dei pezzi componenti questa camera concordano armoniosamente fra loro e lo sguardo vi si riposa. E' addobbata con una stoffa celeste che armonizza stupendamente colla bianchezza del legno e degli intagli. Ebbe già due riproduzioni.

La ditta Meroni e Fossati di Lizzano, che è fuori concorso facendo parte della giuria, espone un ricchissimo campionario di mobili greggi e fiati di tutti gli stili dal gotico al moderno, dal certosino al *vernis Martin* dorati a prezzi ridottissimi. Ebbe già premi in altre esposizioni.

Una camera da letto è pure esposta da G. B. Sarina di Chiavari e Queirolo Andrea ha due camerette pure elegantissime.

Boero di Genova espone una camera di *arabe* ad acaro di buon gusto e assai ben riuscita nella sua semplicità ed il Sandrone di Torino è degno di essere ammirato per l'eleganza dei suoi mobili stile Louis XII dalle linee pure e molto estetiche.

E con ciò termino la rassegna della galleria dei mobili riservandomi a parlarvi di quella dei tessuti. Folletto

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

2 sett. 1892

ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. 3 sett. ore 9 a.

Barom. ridott. a 10° alto met. 756.5 752.3 752.8 751.5

116.10 sul livello del mare mill. 42 35 53 56

Umidità relativa 42 35 53 56

Stato del cielo cop. misto sereno misto

Acqua cad. E — — —

Vento (direz. vol. K. 10° 0 0 0

Term. cent. 22.1 25.2 21.8 21.5

Temperatura massima 27.6

Temperatura minima 20.0

Temperatura minima all'aperto 19.3

Telegramma meteorologico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom del giorno 2:

Venti sensibili settentrionali — cielo sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Dimissioni di assessori

Della Giunta Municipale sono ora dimissionari, il prof. Bonini, gli onorevoli assessori avv. Valentini, Measso, Caratti.

Il secondo per motivi di salute, gli altri due per motivi professionali.

L'on. Doda

ha lasciato questa mattina la nostra città. E' partito col diretto delle 11.15 in compagnia del figlio Albano.

Fu salutato alla stazione da parecchi amici fra i quali l'on. Billia.

Mostra didattica di Fagnaga

La mostra didattica di Fagnaga si deve tenere in località disposta da quella dell'Esposizione agricola. — Allo scopo di impedire l'eccessiva affluenza di visitatori in un locale relativamente ristretto, così si è dovuto decidere di porre una tassa speciale di ingresso che è poi limitata a 10 centesimi.

L'azienda rurale annessa al R. Istituto Tecnico di Udine

E' questo il titolo di una relazione del sig. Antonio Grassi. Il prof. Poggi di Rovigo che ne rende conto si esprime: «Relazione accuratissima ed interessante. In fatto di agricoltura nazionale si può davvero dire che Udine insegna. L'associazione agraria friulana, l'Istituto Tecnico, la stazione agraria, il potere dell'Istituto sono tutti focali di grande progresso. Camminassero così le istituzioni agricole d'altri paesi».

Carbonechio

Nel senno dato ieri, per errore di stampa fu detto che vennero denunciati cinque casi in *taschini*. Il lettore avrà già compreso che purtroppo si tratta invece di bovini.

I casi succeduti in comune di Canava, nella montagna durante la monticazione, molto probabilmente derivano per importazione del germe dai pascoli del Consiglio, fuori della nostra provincia ma vicinissimi a noi ove annualmente si lamentano casi di carbonechio negli animali e casi di pustole maligne nell'uomo.

Persona proveniente da paesi infetti dal colera

Il Prefetto a mandato ai Sindaci ed Ufficiali sanitari della Provincia, questa circolare:

Si è già verificato in qualche Comune della Provincia il caso di rimpatrio di persone provenienti da paesi dell'estero presentemente infetti dal colera.

A tutela della pubblica salute ed a tranquillità delle popolazioni, ritengo indispensabile che i singoli Municipi in simile circostanza provvedano perchè data persone vengano dall'Uffizio sanitario comunale tenute per alcuni giorni sotto diligente osservazione, procurando che tale misura si renda il meno possibile incomoda.

I sigg. Ufficiali sanitari procederanno inoltre ad accurata disinfezione degli effetti personali di detti emigranti, in specialità delle robe sudicie, seguendo le norme pratiche pubblicate dal r. medico provinciale nella puntata n. 2 del Bollettino di Prefettura del corrente anno, pagine 21 e seguenti.

I sigg. Sindaci cureranno che un esemplare della presente circolare sia immediatamente consegnato ai singoli Uffizi un pronto cenno di assicurazione e informando in seguito di qualsiasi fatto d'importanza interessante la pubblica salute, che avesse a verificarsi.

Posta economica

Al «Vecchio abbonato». — Abbiamo scritto parecchie volte che tutte le comunicazioni che ci giungono «senza firma» vengono cestinate. Ieri, per pura combinazione, abbiamo letto una di queste anonime che ci giungono spesso.

Il «vecchio» che non crediamo sia nostro «abbonato» ma che è certo molto cortese, si lagna, usando termini punto convenevoli, che la nostra rubrica «Mercati odierni» sia compilata con poca esattezza.

A questo signore, e a qualunque altro che ci facesse la stessa osservazione, rispondiamo che i prezzi che ci vengono comunicati sono *ufficiali*, ma s'intendono fino al momento che il giornale va in macchina, cioè alle 11-11.30; i prezzi fatti dopo quest'ora, naturalmente non possono essere pubblicati.

E affinché non sorgano dubbi abbiamo scritto sotto la rubrica *Mercato odierno* «prezzi fatti fino alle 11.30».

Ma purtroppo fra i numerosi lettori del nostro giornale pare ci siano alcuni che lo leggono e non capiscono quanto hanno letto!

Feste, feste, feste!

Fervore di canti, fervore di suoni

Di re Albino l'ampio magioni

nei primi tempi che i *longobardi* conquistarono quasi tutta l'Italia.

I tardi nepoti dei conquistati e dei conquistatori non vogliono essere da meno dei padri antichi, e perciò ora da un capo all'altro del «bello italo regno» si tripudia, si canta, si suona e... si mangia e si beve!

Il nostro Friuli vuole pure emulare le consorelle italiane e i suoi abitanti sono decisi a spassarsela allegramente.

Come abbiamo annunciato da domani in poi per amore o per forza bisognerà divertirsi.

Ripetiamo per debito di cronaca, che nella parrocchia del SS. Redentore vi sarà domani l'annuale festa della Madonna della Cintura, ed in tale occasione avrà luogo nelle ore pomeridiane la processione e alla sera grandiosa illuminazione, con musica, bengala, ecc. ecc.

Sappiamo che l'illuminazione si farà anche questa sera, e fra le tante belle luminarie che si preparano per ogni via e più specialmente in quella di A. L. Moro, farà sfoggio in via F. Mantica il padre dei globi contornato da moltissimi altri e da fiori dal cui recinto si vedranno vagare un'infinità di pesci; sia per la vastità, più gusto e per l'eleganza il padre primeggerà. Vedremo.

Domani vi saranno pure le *corse velocipedistiche* a Pordenone alle quali prenderanno parte anche i nostri velocipedisti. Le corse sono dirette dal distinto velocipedista signor dott. Carlo Braida.

Domani saranno inoltre feste a Spilimbergo, Vittorio e la prima giornata di corse di cavalli (ore 4 pom.) a Trieste.

Giovedì 8 feste a Pordenone, a Fagnaga, a Trieste.

Domenica 11 a Pordenone, a Latissana, a Fagnaga, a Trieste.

Nuovo metodo per imballare le uova

In Danimarca hanno, da qualche tempo, sostituito la lana vegetale, alla paglia, nell'imballaggio delle uova.

I giornali ed i commercianti inglesi raccomandano molto il sistema, poiché il gusto dell'uovo si conserva assai meglio e più a lungo, mentre la paglia, assorbendo l'umidità delle uova, fermenta e dà un sapore punto gradevole alla merce delicatissima.

Chi ha perduto un braccialetto d'oro?

Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine un braccialetto d'oro.

La disgrazia di un manovale friulano a Trieste.

Leggiamo sul *Piccolo*:

Nel nuovo edificio in costruzione in piazza della D'gana è successa giovedì mattina alle 6.30 una disgrazia.

Il manovale Luigi da Bertoli, d'anni 38, da San Quirino (Pordenone), erasi appostato per un momento dal lavoro, e per riposarsi dalla fatica e dal caldo, si era ricoverato sotto un muro in corso di costruzione. Fatalità volle che su quello stesso muro crollasse un muratore, il quale urtò dal piede contro un sasso, che cadde nella via sottoposta.

Il sasso piombò proprio colla parte acuminata sul capo del povero de Bertoli, il quale aveva un cappello a cencio, che ne fu lacerato, e lo sventurato operaio cadde a terra tramortito gettando un grido terribile. L'infelice aveva riportato una grave contusione al cervello. Quattro uomini e l'assistente ai lavori sig. Forti lo portarono subito alla Stazione di soccorso della farmacia Ravasini, ove il dott. Florio tentò invano di richiamarlo in vita. Lo recarono poscia alla Guardia medica, ma il dottore d'ispezione era mosso appunto verso il luogo ove era accaduto il disgraziatissimo accidente. Quando il povero de Bertoli fu trasportato all'ospedale, il medico ivi d'ispezione ebbe soltanto il doloroso ufficio di constatare la morte.

Nelle tasche del disgraziato furono trovati dieci soldi, un pacchetto di tabacco ed una lettera della moglie, diretti da San Quirino, in cui ella lo ringraziava per la fattagli rimessa di 16 franchi.

Lasciò la vedova e una bambina. Il fatto pietoso destò fra tutti i compagni di lavoro molta impressione. Il muratore che involontariamente lasciò cadere il sasso, trovavasi ieri in uno stato di accanimento sì profondo da far pietà. Sul luogo comparve la Commissione giudiziaria per i soliti rilievi di legge.

Un fratello del defunto a nome Osvaldo ch'è fornellaista al Caffè Ambra, avvertito della disgrazia, si recò alla cappella mortuaria di San Giusto, ove era stata trasportata la salma, e riconobbe il proprio fratello. L'impresa dei lavori stese rapporto del triste accaduto alla Cassa distrettuale nonché allo Stabilimento d'Assicurazioni contro gli Infortuni presso cui quegli operai sono assicurati.

Un ragazzo morsicato da una vipera

L'altro ieri il giovinetto d'anni 9 Antonio Copetti di Giovanni, mentre, nella malga di Ucea (Gemona) stava custodendo le proprie armentie fu morsicato da una vipera al piede sinistro.

Tosto fu da una sua zia portato a Gemona, non senza avergli prima legato il piede strettamente con un legaccio per impedire che il veleno avesse a circolare.

Il medico chiamato prontamente, gli prestò tutte le cure possibili; al ragazzo però continuavano dolori forti, e la gamba si era gonfiata. Al povero ragazzo ed alla sua famiglia auguriamo che nessuna cattiva conseguenza abbia a succedere.

Suicidio

Scrivono da Bagnarola: Il giorno 1 settembre suicidossi certo Antoniolo Pietro, colono del sig. Fabris di Cordovado, sparandosi un colpo di fucile al cuore. Pare ch'egli si sia ridotto a questo passo dal rimorso di aver causato il licenziamento di una famiglia che avrebbe dovuto rimpiazzare nel venturo novembre.

Incendio a Cividale

Ieri l'altro sera nella frazione di Gruppignano (Cividale) scoppiò verso le 6 un incendio in una casa proprietà del signor Mulloni, tenuta in affitto da certi Dolegnano.

Sul luogo accorsero i pompieri l'assessore Pollis, il delegato di P. S., i carabinieri, l'ing. Manzini ecc.

La casa andò tutta distrutta, con un danno non assicurato di L. 3000.

Le masserizie di quella povera gente furono salvate, non così però i foraggi.

Incendio

In Porcia per causa ignota prese fuoco la casa di proprietà di Sarnalotti Elisa ed abitata da Corazza Sante. In breve l'incendio prese vaste proporzioni e poco profici tornarono gli aiuti dei terrazzani prontamente accorsi. Il danno della proprietaria per guasti al fabbricato ammonta a L. 3000 e quello dell'affittuale a L. 2000 per distruzione di mobili, foraggi e biancheria. Entrambi erano assicurati.

Furti

In S. Vito al Tagliamento ad opera d'ignoti venne perpetrato il furto di

L. 250 in bi
e in danno d
In Fontana
tratti nella c
lena rubator
d'oro del va
tamonte co

In Sedegli
Valentino e
questioni d
di fatto ed
colpo di pa
portò lesio
Pietro ven

Sono stat
Veneta gite
andata-rito
vidale e I
Pubbliche

La sorell
Pracchiuso
verso le 10
tarsi dalla
fine ai suoi
Rimase a
della finest
ebbe a suc
Si accor
e perciò si
un carrett
finestra sul
trovava.

La Tom
segni di is
caverata n
Ieri pure
dita da u
game; in
dava in is
Dicesi p
non avess
che voless
piano in c
primo a c
casa del f
la voleva
specie in c
segni di p

Un baco
La crisal
La farf.

Gli ese
un'oncia,
levamento
Il peso
dal peso t
un quinto
tanto occ
un gram
bacolini
gramma.

La lung
ponente r
Robinet,
le razze,
bozzolo.

Per for
occorrono
di Robine
questo u
milligram
un'oncia,
44,000 m

Il peso
nati i bac
tella della
di gusci
di sement
Questa
conoscere
fosse stata

Progr
Banda C
alle ore 7
1. Marzia
2. Sinfonia
3. Valzer
4. Contone
5. Finale
6. Polka

Colleg
Collegio
posto sott
glianza di
mato delle
che e di e
dini.

Gli alun
tuti d'istr
tecnica.
L'educa
mento di
seratezza.

Locale
posizione
istituti d'i
Ratta L
elli antep
trattandosi

Scuola
per esterni
Isorizion
10 alle 12
d'oggi gior
Zanon N
tutte le al
Chiedere
Udine, 1.

L. 250 in biglietti di banca, nella casa e in danno di Bortoluzzi Luigi.

In Fontanafredda altri ignoti penetrati nella casa di De Marchi Maddalena rubarono in di lei danno un anello d'oro del valore di L. 50 ed un portamonete con cent. 50.

Tra fratelli

In Sedegliano i due fratelli Masotti Valentino e Pietro venuti a contesa per questioni d'interesse passarono alle vie di fatto ed il Valentino per violento colpo di palo al braccio sinistro riportò lesione guaribile in giorni 15. Il Pietro venne denunciato.

Gita di piacere

Sono state organizzate dalla Società Veneta gite di piacere con biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto da Cividale a Porto-Gruaro per Latisana. Pubblicheremo lunedì i prezzi e l'orario.

Tentato suicidio?

La sorella del farmacista di Via Pracchiuso, certa Angela Tomadoni; verso le 10 di ieri mattina voleva gettarsi dalla finestra collo scopo di por fine ai suoi giorni.

Rimase però aggrappata al davanzale della finestra e così nessuna disgrazia ebbe a succedere.

Si accorse subito per poterla salvare e perciò si collocò una scala sopra di un carretto così da poter arrivare alla finestra sulla quale la disgraziata si trovava.

La Tomadoni che altre volte ha dato segni di isteropatia fu altra volta ricoverata nel nostro ospedale.

Ieri pure fu qui condotta, custodita da un infermiere e da un falegname; inutile dire che per istrada dava in ismania tali da far pietà.

Dicesi però anche che la Tomadoni non avesse nessuna idea di suicidarsi ma che volesse passare dalla stanza del 2° piano in cui si trovava, in un'altra del primo e ciò per poter fuggire dalla casa del fratello il quale a quanto pare, la voleva mandare all'ospedale perché spesse in questi giorni, essa aveva dati segni di pazzia.

Peso dei bachi

Un baco maturo pesa desigrammi 37
La crisalide » » 28
La farfalla femmina » » 15
» maschio » » 9

Gli escrementi solidi dei bachi di un'oncia, complessivamente in tutto l'allevamento pesano Kg. 80 circa.

Il peso dei bachi è di quattro quinti del peso totale della semente, giacché un quinto è il peso dei gusci; se pertanto occorrono 1350 uova per pesare un gramma, occorreranno circa 1700 bacioli appena nati per pesare un gramma.

La lunghezza di un filo serico componente un bozzolo, varia, al dire di Robinet, fra 1000 e 1500 metri secondo le razze, la grossezza e la bontà del bozzolo.

Per formare un gramma di semente occorrono in media, secondo i calcoli di Robinet, 1350 uova. Moltiplicando questo numero per 31 grammi e 23 milligrammi, ossia per peso totale di un'oncia, occorrerebbero per ciascuna 44.000 uova approssimativamente.

Il peso dei gusci delle uova dopo nati i bacioli è il quinto del peso totale della semente; cosicchè un gramma di gusci vuoti, rappresenta 5 grammi di semente.

Questa norma potrebbe servire per conoscere il peso della semente che non fosse stata pesata prima della nascita.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà domani 4 alle ore 7 pom. sotto la Loggia M.:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Oberon » Weber
3. Valzer « Al Chiaro di Luna » Fahrbach
4. Canto « Trovatore » Verdi
5. Finale II. « Aida » Verdi
6. Polka N. N.

Collegio-Convitto Paterno Udine

Collegio-Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato dalle principali Autorità scolastiche e di egregi e ragguardevoli cittadini.

Gli alunni possono percorrere gli Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ristrettezze.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d'istruzione pubblica.

Renta L. 450, pagabili in rate mensili anticipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esterni.

Iscrizioni col 15 settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la direzione in Via Zanon N. 6 dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolare.

Udine, 14 agosto 1892.

La Direzione e

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torce, in morte di **Passero Antonio:** Bon Lodovico L. 1, De Poli famiglia 2.

di **Chiapp Agnese:** Bon Lodovico L. 1. Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Bardusco in Mercatovecchio.

Utile Vanni, prof. nella R. Università di Parma. « Gli studi di Henry Sumner Maine e le dottrine della filosofia del diritto. » Verona, Donato Tedeschi e F. editori, 1892. (L. 2).

Annunciamo e raccomandiamo vivamente questo nuovo lavoro del prof. Vanni, di cui la benemerita casa editrice Tedeschi ha arricchito la sua « Biblioteca Giuridica Nazionale ». Per mostrare l'importanza ed il valore del libro giova riprodurre il giudizio che si legge in una recensione fattane testé dal prof. A. Bertolini nel « Giornale degli Economisti ».

Il titolo di un libro esercita molta volta una specie di fascino, e in questo caso doveva esercitare a dirittura una attrazione irresistibile: infatti trovare che di un pensatore della forza e della genialità del Sumner Maine si occupava Utile Vanni, scrittore che raccoglie ormai dappertutto tanta e merita concordia di ammirazione e di simpatia, era una coincidenza più che affascinante. E quando si abbia poi percorso colla ponderazione necessaria questo volume, non si può deporre senza sentir riconfermata nella propria coscienza di studiosi l'alta stima che già si aveva per l'autore di quel « programma critico di sociologia » che è indubbiamente uno degli scritti più forti di cui vada adornata la nostra letteratura contemporanea. Questo saggio, che deve intendersi come sviluppo e conferma dell'altro sul « problema della filosofia del diritto nella (1) filosofia, nella scienza e nella vita ai tempi nostri », è una molto erudita e limpida valutazione dell'opera del Maine in quel campo in cui pur non avendo inteso di direttamente entrare, evidentemente, come dimostra il Vanni, egli ha, colle sue opere, esercitato un'influenza che si può dir decisiva. Ma mentre il Vanni adempie a questo compito, raccogliendo con mente larga quelle appaie tracce che fanno per la sua tesi, nella elaborazione del pensiero del Maine ha occasione e campo di riformare il pensiero suo, sia intorno alla nozione della filosofia del diritto, sia intorno alle maggiori dottrine di questa. Non è da noi seguire il cammino che il Vanni batte serrato e con parca e lucida parola; qui solo si può accertare l'eccellenza di questo nuovo contributo al raggiungimento di quella meta cui l'A. dedica le sue forze: « ridurre la filosofia del diritto una scienza vera ».

(1) Verona, Donato Tedeschi e F. 1890. Anche questo volume fa parte della « Biblioteca Giuridica Nazionale ».

TRIBUNALE

Udienza del giorno 2

Mionti Antonio detto Bures fu Domenico, sarto di Vendoglio, fu condannato a mesi 18 di reclusione per offesa al pudore a danno della minorene Di Giusto Ermenegilda.

Pane di ghiande

In talune regioni della Sardegna e particolarmente nell'Olbiastra è in uso il pane fabbricato con ghiande di quercia comune o di quercia sughero, col quale si sostituisce il pane di frumento o di cereali inferiori. La ghianda non è dunque esclusivamente utilizzata come nutrimento per gli utili animali domestici tanto apprezzati da S. Antonio: ma già da tempi immemorabili essa faceva parte dell'alimentazione umana, e gli stessi Romani e Greci pur così incivili ne fecero uso costante.

Il modo di preparare il pane di ghiande in Sardegna è presso a poco il seguente:

Si fanno cuocere le ghiande per circa otto ore, aggiungendovi acqua in cui si è stemperata dell'argilla rossa finissima. Così cotte si mangiano sotto il nome di « a perra » (metà del frutto) ed hanno un color bruno nero.

Oppure s'impastano con acqua di ceneri di vite e si fanno asciugare i pezzi sopra lastre di sughero, avvolgendoli poi in foglie d'arancio o d'altra pianta aromatica; e son dette « ghiande a fette ». Hanno tutto un sapore di castagne.

Ed ecco di riscontro il modo di preparare le ghiande per la fabbricazione del pane in popoli meno civili.

Gli indiani delle Sierras, raccolte le ghiande necessarie, le versano in tini di grandi dimensioni e trituranle. Sopra questi tini sono disposti sacchi di tela impermeabile, pieni di acqua, nella quale essi gettano pietre arroventate fino a che l'acqua abbia raggiunto la temperatura voluta. Mentre quelli che tengono questi sacchi, lasciano cadere gocciola a gocciola l'acqua nei tini, altri rimettono la pasta di ghiande con grandi spatole di legno, fino a che essa abbia la consistenza di una crema bianca solida.

Essendo i tini bucherellati, l'acqua scola a poco a poco, portando con sé le sostanze impure. La pasta viene in seguito lavorata per la fabbricazione del pane, secondo i processi in uso nel *vighvam* indiano.

Dicesi, questo pane, di gusto piacevole e di colore molto bianco e assai proprio all'alimentazione.

Una tragedia alpina

Il signor G. Brock, banchiere di Berlino, membro del Club alpino tedesco-austriaco, unitamente alla guida Francesco Bieh di Valtourn anche ed al

portatore Adriano Proment di Courmayeur, figlio della celebre guida Lorenzo Proment, dopo avere il 18 agosto raggiunto la vetta della Grivola (3969 m) al difficile versante di Valavaranche, nella discesa su quella di Cogne, travolti da una valanga di pietre perdevano miseramente la vita.

Essendosi cominciato a dubitare di qualche accidente soltanto alcuni giorni dopo, la prima carovana mossa alle ricerche, guidata dallo stesso sventurato padre del Proment e di cui facevano parte, oltre a tre altre guide di Courmayeur, l'intrepido parroco di Cogne don Luigi Gadin, aveva la triste fortuna esponendo sé stessa ai maggiori pericoli, di ritrovare i corpi mutilati dei disgraziati, e riusciva con gravi fatiche — orribile cosa per cuore del padre — e trascinati fuori del ghiacciaio del Trazo dove erano piombati.

Il Brock, giovane d'aspetto simpaticissimo, lascia la moglie; gli altri due celibi, le famiglie affittissime. Le salme del Brock e del Proment verranno trasportate rispettivamente a Berlino ed a Courmayeur; quella dei Bieh sarà sepolta a Cogne.

Una caricatura del colera

Nei distretti del Don (Russia), la polizia ha stracciato dai muri una caricatura del colera.

Vi si vedeva su un carro la triste e ossa sua figura, seguita da preti, medici, impiegati, ecc.

La scritta di sotto era una invocazione al colera che restasse affinché essi potessero continuare a riempire le loro sacoccie.

Fanelulli miracolosi

A titolo di curiosità, diamo la seguente notizia, che togliamo dalla *Gazzetta di Viena*, la quale dice che in quella città vi è un musicista fenomenale, Léon Nesvyski, il quale suona al pianoforte « pezzi difficili » e *Studi* di Cramer, legge a prima vista gli spartiti di opere e improvvisa egli stesso l'accompagnamento delle melodie che gli si cantano.

Léon Nesvyski ha cinque anni e tre mesi! È stato adottato — soggiunge la *Gazzetta* — da musicisti, e potrà continuare i suoi studi, grazie alla piccola rendita che gli hanno costituito, sino alla sua maggiore età, alcuni dei suoi entusiasti ammiratori.

Cinque anni e già celebre! Ha dunque studiato nel ventre materno il piccolo fenomeno!

Contadini feroci

A Pigna presso Ventimiglia un povero soldato di 4° bersaglieri, spinto dalla sete, stava staccando un piccolo grappolo d'uva, quando un contadino di guardia al vigneto, preso il soldato di mira, lo uccideva con un colpo di fucile al capo.

Il colonnello venuto a conoscenza del gravissimo fatto, dalle sue truppe fece circondare il paese acciòché l'assassino non potesse fuggire, e trovato, i soldati avrebbero fatto giustizia sommaria, se non fossero prontamente accorsi gli ufficiali a salvarlo facendolo consegnare ai carabinieri. (1)

— A Lusina (Rovigo) un contadino, tal Grinotti, sorpreso un ragazzo, Giulio Martini, intento a raccogliere dell'uva, gli sparava contro una schioppettata uccidendolo. La madre del ragazzo è quasi impazzita dal dolore.

— A Ferrara certo Priton venuto a dervio con certo Balboni Giovanni, per un mellone, esploseva contro quest'ultimo un colpo di revolver ferendolo gravemente al braccio destro. Il Priton è stato arrestato.

(1) Questo fatto è ora fortunatamente smentito da parte ufficiale.

Rivista finanziaria settimanale

Se non temessimo di andare a far compagnia al presago Mathieu de la Drôme saremmo per domandare una patente di « profeta di Borsa ».

Scherzi a parte, s'è verificato quanto scrivemmo nella nostra rassegna di sabato scorso. « Concludiamo pertanto, (stampavamo allora) col credere che passata la prima impressione il mercato si rimetterà sulla vecchia strada riguardando con slancio maggiore il terreno perduto. » E così avvenne esattamente. La rendita a Parigi lasciata sabato scorso a 91.57 chiude a 92.57, con 1% d'aumento e colle migliori prospettive per quanto diremo sotto.

In relazione, tutti i valori hanno aumentato notevolmente in tutte le borse, tanto italiane che estere, ed il mercato si mantiene assolutamente sostenuto. Siamo lieti di registrare questi fatti che riverbono favorevolmente sulla nostra finanza e sull'economia dei privati.

Ma siamo lieti ancora perché l'attuale sostegno viene a consacrare una massima: « non essere cioè il rialzo od il ribasso in materia di Borsa l'opera esclusiva del caso, del capriccio od altro, ma quando il movimento è serio

come l'attuale, si può definire come una conseguenza naturale di uno stato di cose favorevole o sfavorevole ai valori. »

Abituati a tener dietro con passione allo svolgersi degli elementi che possono determinare un indirizzo piuttosto che un'altro, da diversi mesi segnalammo ai nostri lettori l'attuale situazione compendiandosi in: calma politica, miglioramento economico, abbondanza enorme del danaro. Oggi assistiamo allo svolgimento di queste condizioni propizie; augurandoci che esse durino, ci permettiamo farle nuovamente presente a quella ineluttabile guarnigione di finanziere da caffè, gente senza fede nei destini d'Italia perchè senza cognizione che per tutto apprezzamento sui nostri, Consolidato hanno sulla labbra l'ingenuo ritornello « E se la Rendita ribassa? »

La Rendita ribassa, o signori, quando un paese è guidato da somarelli come... quando al lavoro si sostituiscono le feste, quando alla produzione si sottraggono, i capitali per vivere di interessi percepiti dalle Casse e dalle Banche; ecco quando ribassa, e, torniamo al nostro assunto.

Le condizioni monetarie si mantengono ottime. La Banca di Francia lamenta sempre aumenti d'incassi, e diminuzione di portafoglio a circolazione dei biglietti. Lo stesso fenomeno avviene a Berlino ed a Londra.

In Francia le Banche ordinarie non corrispondono che 1/2% d'interesse all'anno.

Per simili condizioni è troppo naturale che il Consolidato 3% vadi alla pari. Crediamo si spingerà oltre allo scopo di preparare qualche conversione.

La liquidazione di fine mese sul gran mercato si compie regolarmente ed il danaro fu offertissimo a mitissime condizioni. Perfino la Rendita Italiana fu colà riportata a cent. 6 (sei) quacchecosa come 1 1/2% in ragione d'anno. Ne deduciamo una fatti: 1° che la tendenza si manterrà buona; 2° che vi sono ancora posizioni allo scoperto.

Le piazze italiane hanno pure veduto comprarsi senza difficoltà la liquidazione di agosto. Dopo qualche esitazione gli operatori si son messi agli acquisti con nuovo ardore. La Rendita chiude ferma

Rendita contanti 93.05 cont. scor. sett. 93.10
» fine mese 93.25 » » 93.15

A taluni parrà forse elevata il corso di 96%. Noi non dividiamo questa opinione e tanto non già per il valore intrinseco del nostro Consolidato quanto per la circostanza che l'investita in Rendita Italiana è ricercatissima tanto all'interno che all'estero.

Il campo dei valori ben tenuto. Quasi tutti i titoli hanno riguadagnato il terreno perduto.

Azioni ferr. Meridionali 671 a. sett. 559
» ferr. Mediterranea 540 » 531
» Banca Nazionale 1350 » 1345
» Banca Generale 372 » 361
Società Credito Mob. Italiano 502 » 500
Lanificio Rosi 1057 » 1057
Cottonificio Cantoni 354 » 352
Società Veneta di Costruz. 33 » 33

E quando ribasseranno i cambi? ci viene richiesto da diverse parti. E nostra opinione che anche il disagio andrà scompaendo lentamente; è una strada questa faticosa a compiersi, ed i miglioramenti saranno stentati e lurchetti.

Dopo quanto scrivemmo sopra ci pare superfluo ripetere che il danaro è sempre facilissimo.

G. M.

« Appigionasi » al carcere

Scrive l'Alto Adige: Trento s'avvierebbe forse a diventare il paese di Beogodi? la Santa città del Campanella, com'è per eccellenza quella delle campane?

La Corte d'Assise presso il nostro Tribunale non si rinnova per la sua terza tornata del corrente anno, come avrebbe dovuto fare fra giorni, perchè... non vi è materia penale matura per occuparsi.

Ora si sta istruendo un famoso processo per truffa (e tutti sanno che si tratta di quel sedicente Zangloire) ma questo richiederà ancora parecchio tempo per la grande estensione delle pratiche occorrenti. In Italia, in Belgio e altrove per il relativo incartamento.

Esaltiamo dunque... finchè corre questo fiume di lattemiele; mandiamo in montagna gli avvocati e appigioniamo l'appigionasi al domo Petri.

Telegrammi

Una circolare contro l'immigrazione Washington, 2. Harrison ha diretto una circolare imponente la quarantena di venti giorni e di più se occorresse per tutte le navi d'Europa conducenti immigranti in tutti i porti degli Stati Uniti. Questa misura non è contraria alla legislazione speciale degli Stati della

federazione. Credesi che questa misura farà cessare completamente l'immigrazione estera negli Stati Uniti.

L'circolare è entrata in vigore da ieri, accetto delle navi attualmente in mare, che si sottoporranno alle disposizioni speciali a discrezione del segretario del Tesoro.

Un grande fallimento a Londra

Londra, 2. La London and General Bank ha sospeso oggi i pagamenti. Il capitale autorizzato è di un milione di sterline, di cui 671 mila sottoscritte.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 1/2

GRANAGLIE

	L. —	—	All'ott.
Cinquantino	11.40	11.50	»
Granoturco	11.20	11.75	»
Segala nuova	16.25	17.25	»
Frumento nuovo	12.25	12.50	»
Giallone n.	4.80	4.90	»

UOVA

	L. 5. — a 6. — al cento
Galline a peso vivo	1. — a 1.10 al kilo
Pollai	1. — a 1.10 »
Oche vive	0.70 a 0.75 »

POLLERIE

	L. 0.20	0.40	»
Pare	0.12	0.16	»
Pomi	0.12	0.50	»
Pesche	0.22	0.25	»
Susine	0.30	0.32	»
Uva bianca	0.25	0.35	»
Uva nera	0.06	0.10	»
Fichi	0.35	0.40	»
Frambus			»

BURRO

	L. 1.10	1.15	al kilo
Burro del piano	1.20	1.25	»
Burro del monte			»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	L. —	—	»
Paglia da foraggio	2.80	2.80	»
Paglia da lettiera	2.80	2.80	»
Legna tagliata	2.25	2.40	»
Legna in stanga	2.10	2.20	»
Carbone di legna	7. —	7.20	»
» »	5.80	6. —	»

LEGUMI

	L. 0.054	0.07	al kilo
Patate nuove	0.06	0.10	»
Tegoline	0.08	0.07	»
Pomodori	0.10	0.18	»
Fagioli freschi	0.08	0.12	»
Peperoni			»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 3 settembre 1892

	2 sett.	3 sett.
Rendita	95.80	96. —
Ital 5% contanti ex coupons	95.90	96.15
Obbligazioni Anze Eccles. 5% 1/2	95. —	95. —

Obbligazioni

	307. —	309. —
Ferrovia Meridionali	289. —	289. —
» 3% Italiana	487. —	487. —
Fondaria Banca Nazion. 4% 1/2	493. —	498. —
» 5% Banco Napoli	470. —	470. —
Fer. Udine-Pont.	480. —	480. —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5%	507. —	508. —
Prestito Provincia di Udine	100. —	100. —

Azioni

	1350. —	1352. —
Banca Nazionale	112. —	112. —
» di Udine	112. —	112. —
» Popolare Friulana	33. —	33. —
» Cooperativa Udinese	1040. —	1040. —
Cottonificio Udinese	233. —	233. —
» Veneto	87. —	87. —
Società Tramvia di Udine	670. —	671. —
» fer. Mer.	539. —	539. —
» Mediterranea		

Cambi e Valute

	103.90	103.90
Francia	178.10	178. —
Germania	26.20	26.19
» Londra	218.74	218.74
» Svizzera e Banconote	20.74	20.74
Napoleoni		

Ultimi dispaesi

	92.15	92.57
Chiusura Parigi		
Id. Boulevard, ore 11 1/4 pom.		
Tendenza eccellente		

Ottavio Quaranta, gerente responsabile.

Interessante notizia

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione, si sacono radicalmente, con sorprendente brevità di tempo, tutte le malattie guarite — urinario, e segnatamente le gonoree e stricte croniche anche di oltre 20 anni. Per ben convincersi di ciò, « veggasi l'interessante avviso in 4. p. » *Miracolosa Infezione*. Confetti Costanzi.

ISTITUTO NAZIONALE

di FIRENZE

Edificio appostamente costruito

Insegnamento elementare, tecnico, classico e preparatorio agli istituti militari.

SCUOLA di COMMERCIO PAREGGIATA per l'ammissione negli impieghi alle SS. FF.

Nessuno Istituto può offrire i benefici che presenta il Collegio Nazionale per il Corso preparatorio all'Accademia Navale.

PROGRAMMI GRATIS

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblihg Parisi, 92, Rue De Richelieu

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agli increduli, trattative da convenirsi coll'inventore. Domandare in qualunque Farmacia l'estratto delle splendissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulcers, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO**. Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista Bosero Augusto alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

BLYSS

infallibile lucido per le scarpe d'estate: Bianche, Gialle, Rosse e cuoio di Russia ecc.

Lo si vende esclusivamente presso il «Giornale di Udine» a Lire 1.50 al flacone con istruzione.

ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIU' ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867 FUORI CONCORSO DAL 1895 IN POI
GRANDE COMODITA' RISPARMIO OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECCELLENTE PER MALATI E CONVALESCENTI
BRODO INSTANTANEO
MIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALCI, ZUPPE E PIATTI DI CARNE

Esigere il facsimile della firma Liebig in inchiostro
TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

Milano - Casa Editrice NATALE BATTEZZATI - Milano

7 - Via S. Giovanni in Conca - 7

Nuova interessantissima pubblicazione

GIORNALE DEI VIAGGI e delle AVVENTURE di TERRA e di MARE

Col 17 prossimo Settembre principierà la pubblicazione del **Giornale dei Viaggi e delle avventure di Terra e di Mare**. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo **I Francesi al Polo Nord** del celebre scrittore L. Bonssnard, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciarade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui

1. Tutti gli abbonati annui hanno diritto alla copertina, indice e frontispizio per rilegare il volume.
2. Tutti gli abbonati annui ricevono subito, gratis e franco a domicilio, uno dei seguenti volumi a scelta: Rovani «La Libia d'Oro» — Gualtieri «La Figlioccia di Cavour» — Celloriti «Il Duca di Urbino» — Colella «La Donna dell'avvenire» — Barbieri «Il Palazzo del Diavolo» — Fichler «La Riconquista di Buda».
3. Tutti gli abbonati indistintamente aggiungendo L. 3 al prezzo d'abbonamento riceveranno subito franco di porto a domicilio lo stupendo quadro geografico di metri 1 per 60 **Il Mappamondo** in due emisferi in rilievo.

Il Giornale si pubblicherà ogni Sabato

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre
Francia nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 5.—	L. 2.50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terra-nova, Egitto, Cipro, Azzorre, Modera, Canarie e Marocco	L. 11.—	L. 5.50
Stati d'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17.—	L. 8.50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 - Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.

TORD-TRIFE

PER UCCIDERE I TOPI

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

ACQUA DELLA CORONA



Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto

Lire DUE la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico Soave e Comp., che si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da uno a cinque ettolitri

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

IL CELEBRE IGIENISTA

Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA

garantisce la

MAGLIERIA

HÉRION

premiata all'Esposizione d'Igiene
di Milano

Vendita presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. G. Héron, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1898, sentito il parere di

l'Accademia del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unico stabilimento la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACCON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende presso il «Giornale di Udine»

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 6.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.55 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.16 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6. a.	6.31 a.	M. 7. a.	7.28 a.
M. 9. a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.30 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.15 a.	O. 9. a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8. a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a.
O. 11.15 a.	1. p.	11. a.	12.20 p.
O. 2.55 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p.
O. 5.55 p.	7.42 p.	6. p.	7.20 p.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fiutante è degna
corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono
all'uomo aspetto di bellezza,
forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende a Milano, da A. Migone & C., Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI FRAT. farmacia — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacia — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacia. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

F. L. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

STABILIMENTO VINI DI LUSO E DA PASTO

Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo in legno e col rubinetto. Brevettata in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olii, e Liquori, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

La più utile fra le Macchine Enologiche Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce Gratis il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessanti tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.